

SERVIZIO STAMPA

FOGLIO DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ
DEL TEATRO STABILE TORINO

Da lunedì 6 a domenica 19 febbraio

- Al Teatro Carignano dal 7 al 12 febbraio IN PUNTA DI CUORE di Ugo Chiti. Regia di Ugo Chiti. Lo spettacolo, prodotto da Arca Azzurra Teatro fa parte della Stagione in Abbonamento del T.S.T. (Allegato n° 1).

- Al Teatro Carignano dal 14 al 19 febbraio SUL LAGO DORATO di Ernest Thompson con Ernesto Calindri, Liliana Feldmann. Regia di Luigi Squarzina. Lo spettacolo, prodotto da AT.AR organizzata da Claudio Scaffidi, fa parte della Stagione del Teatro Carignano. (Allegato n° 2).

- Le attività dell'Ufficio Territorio, del Settore Ragazzi & Giovani, e gli spettacoli in tournée del Teatro Stabile di Torino. (Allegato n° 3).

L'UFFICIO STAMPA
DEL TEATRO STABILE DI TORINO

SERVIZIO STAMPA

IN PUNTA DI CUORE di Ugo Chiti

Al Teatro Carignano, martedì 7 febbraio, alle ore 20,45, debutta IN PUNTA DI CUORE, Tragedia in commedia dedicata a Giulietta di Ugo Chiti.

Con Pierluigi Bruni, Manola Coccheri, Giuliana Colzi, Patrizia Corti, Andrea Costagli, Ilaria Daddi, Barbara Enrichi, Dimitri Frosali, Marco Natalucci, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Rosalia Vitale. Regia di Ugo Chiti. Progettazione scene e costumi di Ugo Chiti, scene di Claudio Casini realizzate presso il Laboratorio di Macchineria Teatrale di Fiesole, costumi maschili di Massimiliano Bartolini, costumi femminili di Giuliana Colzi. Musiche originali di Stefano Saturnini e Jonathan Chiti eseguite da Stefano Saturnini con alla viola Sabrina Giuliani. Lo spettacolo prodotto da Arca Azzurra Teatro resterà in scena al Carignano fino a domenica 12 febbraio e fa parte della Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

Orari

Da martedì 7 a sabato 11 febbraio, ore 20,45. Domenica 12 febbraio, ore 15,30, ULTIMA RECITA.

Prezzi

Posto unico L. 26.000

Prenotazioni

Presso la Biglietteria del T.S.T., Via Roma 49, tel.557.62.46/54.45.62 (lunedì riposo).

Nello schema accattivante e faceto di un "maggio" viene trasferita la sempreverde storia di Romeo e Giulietta: siamo in un paese toscano e lo abitano giovani accesi di desiderio e mutuamente attratti tra di loro, come si conviene.

Ma la rivalità amorosa serpeggia e sfocia nel dramma: la storia si ripete e si riconclude come sempre.

IN PUNTA DI CUORE di Ugo Chiti si rifà alla storia shakespeariana solamente in parte, com'è ovvio: la sua vera sostanza drammatica è data dalle trame linguistiche e consiste in un ritratto di gioventù innamorata e votata alla morte quasi inconsapevolmente.

Su di uno sfondo agreste colto con immediata vivacità e reso attraverso un vernacolo scoppiettante e incisivo, la storia d'amore si sviluppa con un ritmo fluido e insieme marcato, contrassegnato com'è dagli interventi di un coro e da quelli di personaggi di contorno che hanno la funzione di allargarne il significato introducendovi l'elemento più riccamente popolare. E' in questa zona che deve essere più particolarmente cercato il senso della sperimentazione di Ugo Chiti, il peso che rappresenta nel quadro odierno del teatro italiano questo suo "contaminare" alto e basso, questo riallacciare, con un solo tratto, Luigi da Porto, Shakespeare, magari anche la grande tradizione vernacolare toscana del Rinascimento e riproporre, come se fosse oggi, una storia antica ormai consegnata alla memoria di pressoché tutti gli spettatori.

./.

IN PUNTA DI CUORE mescola, o, meglio, fonde gli apporti di una tradizione illustre e quelli perenni di una lingua che da secoli esprime mirabilmente il popolare e il cortigiano, il quotidiano e lo straordinario, il comico e il tragico. C'è, nella scrittura e nell'operazione di Chiti, un profondo interesse antropologico, il senso quasi di una riscoperta e un'appassionata complicità con gli elementi di una cultura che ha sempre trovato piuttosto nella oralità che nella scrittura la sua forza: la storia di IN PUNTA DI CUORE, infatti, ci rimanda immediatamente a lunghe notti invernali passate nelle stalle a novellare o a tranquille veglie estive dove, sotto le stelle, una voce favellava di amore e di morte.

Chiti ritiene che questo sapere non sia affatto finito, che sopravviva in una memoria remota e inquieta e che aspetti solamente di essere richiamato in superficie. Di qui, forse, anche l'elemento magico così suggestivamente impiegato nella commedia come contrappunto della storia e che la consegna, più immediatamente, alla sua dimensione di favola.

IN PUNTA DI CUORE ha durezza e tenerezza, crudeltà e delicatezza (si veda la scena del cimitero, con la lite fra le due famiglie) come si conviene ad una autentica storia popolare, nella quale ci sono i buoni e i cattivi, ma in cui, spesso, si è tutti buoni e tutti cattivi nello stesso modo e nella stessa misura: Capuleti e Montecchi sono malvagi solamente gli uni per gli altri, per il resto gran brava gente...

SERVIZIO STAMPA

C O M U N I C A T O

In occasione della presenza a Torino della Compagnia Arca Azzurra Teatro (al Teatro Araldo dal 3 al 5 febbraio, con lo spettacolo ALLEGRETTO (perbene... ma non troppo) e al Teatro Carignano dal 7 al 12 febbraio con IN PUNTA DI CUORE), il Teatro dell'Angolo, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino organizza per mercoledì 8 febbraio alle ore 17,30, al Teatro Araldo (Via Chiomonte 3/a) un incontro, coordinato dalla Signora Francesca Portonero sul tema

IL TEATRO DELLE LINGUE RINASCENTI

a cui parteciperanno Ugo Gregoretti, Direttore del Teatro Stabile di Torino, Graziano Melano, Presidente del Teatro dell'Angolo e Ugo Chiti autore e regista della Compagnia Arca Azzurra Teatro.

Per eventuali informazioni telefonare all'Ufficio Stampa del Teatro dell'Angolo tel.. 48.23.43 oppure all'Ufficio Stampa del Teatro Stabile di Torino tel. 53.97.07.

SERVIZIO STAMPA

ATTENZIONE

LA SIGNORA OLGA VILLI CHE AVREBBE DOVUTO INTERPRETARE IL RUOLO DI ETHEL NELLA
COMMEDIA "SUL LAGO DORATO" DI ERNEST THOMPSON, PER CAUSA MALATTIA, VERRA' SO-
STITUITA DALLA SIGNORA LILIANA FELDMANN.

SUL LAGO DORATO di Ernest Thompson

Al Teatro Corignano, martedì 14 febbraio, alle ore 21, Claudio Scaffidi pre-
senta SUL LAGO DORATO di Ernest Thompson traduzione e adattamento di Nino
Marino con Ernesto Calindri, Liliana Feldmann, Anna Rossini, Segio Romanò,
Maurizio Scattorin, Christian Ferro. Regia di Luigi Squarzina, scene di Paolo
Bregni, costumi di Silvia La Padula, musiche di Matteo D'Amico.
Lo spettacolo che fa parte della Stagione del Teatro Carignano resterà in
scena al Carignano fino a domenica 19 febbraio.

Orari

Da martedì 14 a sabato 18 febbraio, ore 21. Domenica 19 febbraio, ore 15,30,
ULTIMA RECITA.

Prezzi

Poltrona L. 26.000, palco L. 47.000 + ingresso palco L. 11.000, galleria
L. 17.000

Prenotazioni

Si effettuano due giorni prima della recita presso la Biglietteria del T.S.T.,
Via Roma 49, tel. 557.62.46/54.45.62 (lunedì riposo).

Personaggi e interpreti in ordine di entrata in scena: Norman, ERNESTO
CALINDRI; Ethel, LILIANA FELDMANN; Charlie MAURIZIO SCATTORIN; Chelsea,
ANNA ROSSINI; Billy junior, CHRISTIAN FERRO; Billy, SERGIO ROMANO'.

Due coniugi anziani anzichenò (lui, Norman, ha ottant'anni) trascorrono la
loro solita lunga vacanza sulle rive del Lago Dorato. Sono insieme da cinquanta
anni e, tranne i soliti inevitabili dissapori della convivenza, nulla ha incri-
nato la loro unione e le loro capacità di intesa. Hanno una figlia, Chelsea,
che invece^{ha} alle spalle una serie alquanto travagliata di esperienze sentimen-
tali e un curriculum coniugale non certo fra i più tranquilli.

Ed ecco che Chelsea arriva a scompigliare la quiete di Norman e di Ethel: e
arriva con il suo ultimo compagno e col figlio dodicenne di questi.

Chelsea ha deciso di fare una vacanza con Billy e, quel che è più preoccupante,
di affidare a Norman ed Ethel la custodia di Billy junior... E' soprattutto
Norman ad accusare il colpo: Ethel, più ragionevole e sensata, affronta con
uno spirito di adattamento maggiore la situazione: ma, si sa, da cosa nasce
cosa e dopo i primi difficoltosi rapporti col ragazzo, Norman finisce per tro-
vare in lui una sorta di compagno inatteso e tutto da scoprire. Tanto, che

./.

quando Chelsea e Billy tornati dal viaggio (regolarmente coniugati) glielo portano via, se ne risente. Il suo sarà un malessere passeggero, ancorché motivo di grande paura per Ethel: ma poi la vita tornerà a rifluire e riprenderà il solito tranquillo tran tran, all'interno del quale i due si sono bene accomodati da anni.

La commedia di Ernest Thompson è di quelle alle quali non si debbono chiedere, come è ovvio, significati particolarmente profondi.

Esse esprimono una tranquilla, sperimentata filosofia del vivere secondo un modello di american way of life esaltato da tante altre loro somigliantissime sorelle. Esprimono un ideale di tranquillità nel quale c'è una serie di componenti costanti: una casa ospitale in luogo amabile prima di ogni altra cosa; e poi leggeri fastidi, malesseri transitori, vicini di casa per bene e servizievoli, un buon reddito, e, sullo sfondo, un bellissimo paesaggio: insomma, sono i cordiali technicolor della Metro Goldwyn Mayer che, quando arrivarono alla fine della seconda guerra mondiale persuasero l'Europa che il meglio della vita lo esprimevano la canizie di Spencer Tracy e le lentiggini di Van Johnson.

La commedia di Thompson si regge per altro non solamente su una serie benissimo amalgamata di luoghi comuni (lo si dice in senso non cattivo): ma, soprattutto, su di un dialogo di grande brillantezza e di vivido sapore.

Dialoghista di prim'ordine, Thompson rappresenta con grande bravura questo interno familiare appena appena agitato e nel quale l'inquietudine passa in forme blande e quasi cattivanti.

Nulla di imprevedibile, in questo SUL LAGO DORATO: ma anche una tranquillizzante cordialità, l'espressione di un ottimismo concreto e persuasivo perché basato su valori non inafferrabili della vita, con la quale questa commedia concilia anche lo spettatore più malinconoso.

SERVIZIO STAMPA

PIEMONTE A TEATRO/CIRCUITO TEATRALE REGIONALE

L'ufficio Territorio del Teatro Stabile di Torino, sotto il patrocinio della Regione Piemonte, organizza le Stagioni in Abbonamento in numerosi comuni piemontesi.

La programmazione di questi spettacoli nel periodo 6/19 febbraio è la seguente:

lunedì 6 febbraio, ore 21, al Teatro Sociale di TORTONA

mercoledì 8 febbraio, ore 21, al Palazzo dei Congressi di STRESA

domenica 12 febbraio, ore 21, al Teatro Carlo Marengo di CEVA

venerdì 17 e sabato 18 febbraio, ore 21,15 al Teatro Toselli di CUNEO

LA PALLA AL PIEDE

di Georges Feydeau

regia di Armando Pugliese

con Arnoldo Foà, Geppi Gleijeses, Mila Vannucci, Marilù Prati

GI.TI.ESSE SPETTACOLI

mercoledì 8 febbraio, ore 21, al Teatro Politeama di ASTI

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

di William Shakespeare

regia di Glauco Mauri

con Glauco Mauri, Roberto Sturno

COMPAGNIA GLAUCO MAURI

venerdì 10, sabato 11 febbraio, ore 21,15, al Teatro Toselli di CUNEO

IN AMERICA LO FANNO DA ANNI

di Umberto Simonetti e Maurizio Micheli

regia Simonetti/Micheli

con Maurizio Micheli, Paola Tedesco

COMPAGNIA TEATRO DELLE ARTI

sabato 11 e domenica 12 febbraio, ore 21, al Teatro Civico di VERCELLI

Turi Ferro ne

IL GALLO

di Tullio Kezich da "Il bell'Antonio" di Vitaliano Brancati

regia di Lamberto Puggelli

con Ida Carrara

PLEXUS T organizzata da Lucio Ardenzi

martedì 14 febbraio, ore 21, al Teatro Vip di VERBANIA

mercoledì 15 febbraio, ore 21, al Teatro Sociale di VALENZA

giovedì 16 febbraio, ore 21, al Teatro Sociale di TORTONA

venerdì 17 febbraio, ore 21, al Teatro Civico di VERCELLI

sabato 18 febbraio, ore 21, al Teatro Comunale di MONCALVO

TRAGEDIA POPOLARE

testo e regia di Mario Missiroli

con Alessandro Haber, Magda Mercatali, Vittorio Franceschi, Susanna Marcomeni,

Paolo Poiret e con la partecipazione straordinaria di Lea Padovani

TEATRO STABILE TORINO

LE ATTIVITA' DEL SETTORE RAGAZZI & GIOVANI DEL T.S.T.

Proseguono al Teatro San Giovanni Bosco (già Valdocco Grande) di Torino le repliche dello spettacolo IL DIARIO DI ANNA FRANK di Frances Goodrich e Albert Hackett, traduzione di Laura Del Bono. Riadattamento teatrale di Ave Fontana e Franco Passatore.

Con Fabrizio Bava (Peter Van Daan), Luana Celi (Anna Frank), Enrico Longo Doria (Signor Van Daan), Agnese Molinaro (Miep), Franco Olivero (Dussel), Elena Onano (Margot Frank), Donato Sbodio (Signor Kraler), Patrizia Sorini (Signora Van Daan), Carla Torrero (Edith Frank), Aldo Turco (Otto Frank). Regia di Franco Passatore. Scene e costumi di Carmelo Giammello, colonna sonora a cura di Beppe Bono.

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile di Torino, Settore Ragazzi & Giovani, resterà in scena a Torino fino a martedì 14 marzo.

Calendario delle recite dal 6 al 19 febbraio

lunedì 6 febbraio, ore 10

martedì 7 febbraio, ore 10

mercoledì 8 febbraio, ore 15

giovedì 9 febbraio, ore 10

venerdì 10 febbraio, ore 21

sabato 11 febbraio, ore 21

domenica 12 febbraio, ore 16

martedì 14 febbraio, ore 10

mercoledì 15 febbraio, ore 10

giovedì 16 febbraio, ore 10

venerdì 17 febbraio, ore 10

sabato 18 febbraio, ore 10

Prenotazioni: presso il Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile di Torino, Piazza Castello 215, tel. 53.97.07

GLI SPETTACOLI DEL T.S.T. IN TOURNEE

TRAGEDIA POPOLARE di Mario Missiroli, con Alessandro Haber, Magda Mercatali, Vittorio Franceschi, Susanna Marcomeni, Paolo Poiret e con la partecipazione straordinaria di Lea Padovani, regia di Mario Missiroli, andrà in scena:

al Teatro Duse di Bologna, dal 7 al 12 febbraio

al Teatro Vip di Verbania, martedì 14 febbraio

al Teatro Sociale di Valenza, mercoledì 15 febbraio

al Teatro Sociale di Tortona, giovedì 16 febbraio

al Teatro Civico di Vercelli, venerdì 17 febbraio

al Teatro Comunale di Moncalvo, sabato 18 febbraio

SERVIZIO STAMPA

FOGLIO DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL TEATRO STABILE TORINO

Da lunedì 20 febbraio a domenica 5 marzo

SOMMARIO

- Dal 21 al 26 febbraio, al Teatro Carignano, LA CITTA' MORTA di Gabriele D'Annunzio. Regia di Aldo Trionfo con la collaborazione di Lorenzo Salvetti. Con Alida Valli, Giulio Brogi, Aldo Reggiani, Raffaella Azim. Lo spettacolo, prodotto da OSI 85, fa parte della Stagione in Abbonamento del T.S.T.
(Allegato n° 1)
- Dal 28 febbraio al 5 marzo, al Teatro Alfieri, LA CENA DELLE BEFFE da Sem Benelli, di e con Carmelo Bene, musiche di scena di Lorenzo Ferrero. Lo spettacolo prodotto da Nostra Signora s.r.l., fa parte della Stagione in Abbonamento del T.S.T.
(Allegato n° 2)
- Dal 28 febbraio al 5 marzo, al Teatro Carignano, MERCANTI DI BUGIE di David Mamet. Regia di Luca Barbareschi. Con Luca Barbareschi, Massimo Dapporto, Nicoletta Gaida. Lo spettacolo prodotto dalla Plexus T/Ardenzi fa parte della Stagione in Abbonamento del Teatro Carignano.
(Allegato n° 3)
- Le attività dell'Ufficio Territorio, del Settore Ragazzi & Giovani e gli spettacoli in tourné del Teatro Stabile di Torino.
(Allegato n° 4)

L'UFFICIO STAMPA
DEL TEATRO STABILE DI TORINO

SERVIZIO STAMPA

LA CITTA' MORTA

di Gabriele D'Annunzio

Al Teatro Carignano, martedì 21 febbraio, alle ore 20,45 debutta LA CITTA' MORTA di Gabriele D'Annunzio. Regia di Aldo Trionfo con la collaborazione di Lorenzo Salvetti. Con Alida Valli, Giulio Brogi, Aldo Reggiani, Raffaella Azim. Scene e costumi di Giorgio Panni, musiche di Paolo Terni. Lo spettacolo, prodotto da OSI 85, con il patrocinio della Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani", resterà in scena a Torino fino a domenica 26 febbraio e fa parte della Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

Orari

Da martedì 21 a sabato 25 febbraio ore 20,45. Domenica 26 febbraio ore 15,30, ultima recita.

Prezzi

Posto unico L. 26.000

Prenotazioni

Presso la biglietteria del T.S.T., Via Roma 49, Tel 557.62.46/54.45.62 (lunedì riposo).

Personaggi e interpreti in ordine di locandina: Alessandro, GIULIO BROGI; Leonardo, ALDO REGGIANI; Anna, ALIDA VALLI; Bianca Maria, RAFFAELLA AZIM; l'ancella, ANTONIETTA CARBONETTI.

Prima opera ad essere scritta per il teatro da Gabriele D'Annunzio (ma non la prima ad essere rappresentata: la Duse aveva ottenuto di battere Sarah Bernhardt rappresentando, senza alcun successo Il sogno di un mattino di primavera) La città morta costituisce la prima grande affermazione della concezione teatrale di Gabriele D'Annunzio.

Piena di ricordi letterari, la tragedia rivendica alla letteratura il posto dominante anche nel teatro: perentoria è l'affermazione dannunziana che essa è in grado di esprimere tutto ciò di cui il teatro abbisogna e che essa contiene tutto ciò che al teatro è veramente necessario.

La città morta è principalmente una tragedia di memoria poetica, nella quale D'Annunzio ha fuso, o mescolato, il ricordo e la suggestione del viaggio nella Grecia solare delle Laudi e l'identificazione, sempre più profonda e irrinunciabile, del proprio personale destino con un destino mitico.

Nella storia convulsa e ossessiva dell'intreccio delle passioni che coinvolgono mariti, mogli, sorelle e fratelli sotto il cielo infuocato di un'Argolide risospinta à rebours verso un'età di un elaborato primitivismo, D'Annunzio riproduce e proietta quell'eroismo tra immaginato e concupito che andava progettando per sé stesso e che traduceva in un'esistenza nella quale la sfida dello scandalo (letterario e no) cominciava ad avere un'importanza determinante.

Ma La città morta non si pone solamente davanti a noi, ancora o, forse, soprattutto, oggi come un campionario esaurientissimo, se non completo, di quei superomismi di anche troppo facile divulgazione di cui è tuttora in-

./.

incrostata l'immagine "pubblica" del poeta: è anche l'affermazione prepotente e sicura di una autentica genialità teatrale e spettacolare.

Dal recupero lucido e vitale della struttura tragica antica alla fede nel valore indiscutibile di una parola che ostenta il suo timbro profetico con impavida sicurezza; dalla sagace utilizzazione in chiave "contemporanea" della forza scandalosa contenuta nei miti famigliari antichi al violento viraggio traspositivo del significato delle favole antiche in storie deformate della convenzionalità e della moralità borghese, La città morta allinea ordinatamente quelli che saranno gli elementi pressoché costanti della tragedia dannunziana, verso escluso (ma il verso non ne sarà mai una costante).

Testo quindi capostipite e capitale per la comprensione di una drammaturgia tra le più complesse, famose ma oggi, occorre dirlo, meno esplorate del nostro Novecento.

Solo recentemente Aldo Trionfo tentò un approfondimento e, insieme, una sistemazione critico-drammaturgica del teatro di D'Annunzio: questa Città morta, che viene oggi presentata a Torino è appunto uno dei pannelli del suo trittico (con La nave e Francesca da Rimini).

Lo spettacolo, che ha avuto ovunque accoglienze favorevolissime, è il primo dedicato a questa tragedia dopo la messinscena zeffirelliana che aveva avuto a protagonista, nel ruolo che era stato di Eleonora Duse la grande Sarah Ferrati.

SERVIZIO STAMPA

LA CENA DELLE BEFFE

da Sem Benelli, di e con Carmelo Bene

Al Teatro Alfieri, martedì 28 febbraio, alle ore 20,45 va in scena LA CENA DELLE BEFFE da Sem Benelli di e con Carmelo Bene. Musiche di scena di Lorenzo Ferrero. Con David Zed, Raffaella Baracchi, Achille Brugnini, Stefania De Santis. Davide Riboli (assistente). Lo spettacolo prodotto da Nostra Signora s.r.l. in collaborazione con il Teatro alla Scala, resterà in scena al Teatro Alfieri fino a domenica 5 marzo e fa parte della Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

Orari

Da martedì 28 febbraio a sabato 4 marzo, ore 20,45. Domenica 5 febbraio ore 17,30, ultima recita

Prezzi

Posto unico L. 26.000

Prenotazioni

Presso la Biglietteria del T.S.T., Via Roma 49, Tel.557.62.46/54.45.62 (lunedì riposo).

*
* SULLO SPETTACOLO, PER ESPRESSA RICHIESTA DELLA COMPAGNIA, NON *
* SI DANNO INFORMAZIONI. *
*

MERCANTI DI BUGIE
di David Mamet

Al Teatro Carignano, martedì 28 febbraio, alle ore 21, debutta MERCANTI DI BUGIE di David Mamet, traduzione e regia di Luca Barbareschi. Con Luca Barbareschi, Massimo Dapporto, Nicoletta Gaida. Scene di Paolo Polli, musiche di Andrea Centazzo, costumi di Silvia Bisconti. Lo spettacolo, prodotto dalla Plexus T, organizzata da Lucio Ardenzi fa parte della Stagione in abbonamento del Teatro Carignano e resterà in scena a Torino fino a domenica 5 marzo.

Orari

Da martedì 28 febbraio a sabato 4 marzo, ore 21.

Domenica 5 marzo, ore 15,30, ultima recita.

Prezzi

Poltrona L. 26.000, palco L. 47.000 + ingresso palco L. 11.000,
galleria L. 17.000.

Prenotazioni

Si effettuano due giorni prima della recita presso la Biglietteria del T.S.T., Via Roma 49, Tel. 557.62.46/54.45.62 (lunedì riposo).

Personaggi e interpreti in ordine di locandina: Bobby Gould, LUCA BARBARESCHI; Charlie Fox, MASSIMO DAPPORTO; Betty, NICOLETTA GAIDA.

Quando la commedia di Mamet andò in scena a Broadway, il gran rumore lo fece naturalmente il fatto che, ad interpretare il personaggio femminile, fosse stata chiamata Madonna, famosissima nel mondo dello spettacolo, certo, ma esordiente come attrice di prosa. Il successo non fu grandissimo, se la nostra lettura delle cronache è corretta: ma il nome di Mamet ne uscì ancora una volta rafforzato e venne riconfermata la sua grande capacità di drammaturgo capace di rappresentare meglio di altri taluni aspetti dell'America e del costume americano particolarmente malvagi (e nascosti).

Mercanti di bugie, andato in scena ai Festival di Spoleto e Asti lo scorso anno, è il ritratto inclemente e disincantato, ma certo molto amaro, di un gruppo (assai piccolo, un campionario da laboratorio) di affaristi del cinema, perennemente incerti fra il business e la missione. Il gruppo (o, meglio, la coppia) è messa in crisi, alla vigilia di una produzione particolarmente importante, dall'arrivo di una segretaria assillata da problemi morali, il cui obiettivo principale diventa quello di dirottare l'intenzione di uno almeno dei produttori verso un tipo di cinema non esente da istanze sociali e educative.

La commedia rappresenta il rapido conflitto che nasce fra i due soci e le ragioni per cui si compone. E' proprio nella dura, acida conclusione della commedia che è da cercare il significato più riposto del dramma di Mamet, la lezione del suo educato scetticismo puritano -- con la necessaria sottolineatura dell'elemento perverso e "più" corrotto, quello femminile. La commedia è tutta viva di un dialogo praticamente infallibile: Mamet vi fa una prova eccellente, singolare erede della scuola teatrale americana, che ha costantemente raccolto, registrato e riprodotto suoni e cadenze di una lingua tesa a esprimere l'essenziale, campione tra i più sicuri di un teatro che fa del realismo delle situazioni e dei suoi tipi i suoi vessilli più vittoriosi.

Torino, 16 febbraio 1989

Prot.n°45/US/88-89

Allegato n° 4

SERVIZIO STAMPA

PIEMONTE A TEATRO/CIRCUITO TEATRALE REGIONALE

L'Ufficio Territorio del Teatro Stabile di Torino, con il patrocinio della Regione Piemonte, organizza le Stagioni in Abbonamento in numerosi comuni piemontesi.

La programmazione di questi spettacoli nel periodo 20 febbraio/5 marzo 1989 è la seguente:

Da mercoledì 22 a domenica 26 febbraio, ore 21, al Teatro Faraggiana di NOVARA

NON SPARATE SUL BAMBINO

di Christopher Durang

con Doris Von Thury, Nicola Pistoia, Amanda Sandrelli, Giuseppe Cederna DDC s.r.l.

Sabato 25 febbraio, ore 21, al Teatro Marengo di CEVA

TUTTO PER BENE

di Luigi Pirandello

regia di Luigi Squarzina

con Gianrico Tedeschi, Rina Franchetti, Aldo Allori, Marinella Laszlo, Gianni Fenzi

PRODUZIONE NANDO MILAZZO

Lunedì 27 e martedì 28 febbraio, ore 21,15, al Teatro Toselli di CUNEO

ROMANZO PICARESCO N.2

di e con David Riondino

regia di Riccardo Piferi

Venerdì 3 marzo, ore 21, al Teatro Matteotti di MONCALIERI

DUE FARSE DI FO

(I cadaveri si spediscono, le donne si spogliano)

di Dario Fo

regia di Giorgio Gaglione

con Riccardo Paravella, Silvano Piccardi

TEATRO FILODRAMMATICI

LE ATTIVITA' DEL SETTORE RAGAZZI & GIOVANI DEL T.S.T.

Proseguono fino a venerdì 24 febbraio al Teatro San Giovanni Bosco e da martedì 7 a martedì 14 marzo al Teatro Carignano, le repliche dello spettacolo IL DIARIO DI ANNA FRANK di Frances Goodrich e Albert Hackett, traduzione di Laura del Bono. Riadattamento teatrale di Ave Fontana e Franco Passatore. Regia di Franco Passatore. Scene e costumi di Carmelo Giammello. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Stabile di Torino Settore Ragazzi & Giovani.

GLI SPETTACOLI DEL T.S.T. IN TOURNEE

TRAGEDIA POPOLARE di Mario Missiroli, con Alessandro Haber, Magda Mercatali, Vittorio Franceschi, Susanna Marcomeni, Paolo Poiret e con la partecipazione straordinaria di Lea Padovani, regia di Mario Missiroli, nel periodo 20 febbraio/5 marzo, andrà in scena:

al Teatro Impero di AVEZZANO, lunedì 20 febbraio

al Teatro Odeon di ROSETO, martedì 21 febbraio

al Teatro Comunale di SULMONA, mercoledì 22 febbraio

al Teatro Morlacchi di PERUGIA, da giovedì 23 a domenica 26 febbraio

al Teatro Verdi di TERNI, martedì 28 febbraio mercoledì 1° marzo

al Teatro Sant'Agostino dell'AQUILA, giovedì 2 e venerdì 3 marzo

al Teatro Ariosto di REGGIO EMILIA, sabato 4 e domenica 5 marzo

SERVIZIO STAMPA

IL DIARIO DI ANNA FRANK

Proseguono, con grande successo le repliche dello spettacolo IL DIARIO DI ANNA FRANK di Frances Goodrich e Albert Hackett, traduzione di Laura del Bono. Riadattamento teatrale di Ave Fontana e Franco Passatore. Regia di Franco Passatore. Scene e costumi di Carmelo Giammello, colonna sonora a cura di Beppe Bono.

Con Fabrizio Bava (Peter Van Daan), Luana Celi (Anna Frank), Enrico Longo Doria (Signor Van Daan), Agnese Molinaro (Miep), Franco Olivero (Dussel), Elena Onano (Margot Frank), Donato Sbodio (Signor Kraler), Patrizia Sorini (Signora Van Daan), Carla Torrero (Edith Frank), Aldo Turco (Otto Frank).

IL DIARIO DI ANNA DRANK è prodotto dal Teatro Stabile di Torino, Settore Ragazzi & Giovani.

In un primo tempo lo spettacolo era stato programmato al Teatro S. Giovanni Bosco fino al 15 febbraio, poi per far fronte alle numerosissime adesioni pervenute dalle scuole di Torino, del Piemonte e della Valle d'Aosta, le recite sono state procrastinate sino al 24 febbraio al Teatro S. Giovanni Bosco e dal 7 al 14 marzo al Teatro Carignano. Le recite serali di giovedì 9, venerdì 10, sabato 11 marzo e quella pomeridiana di domenica 12 marzo, sono aperte al pubblico e agli abbonati della Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

Orari:

Al Teatro Don Bosco/Sala Grande Valdocco (V. Sassari 32)

giovedì 16, venerdì 17, sabato 18, lunedì 20 febbraio, ore 10.

Martedì 21 febbraio ore 15. Mercoledì 22 febbraio ore 10. Giovedì 23 febbraio e venerdì 24 febbraio, ore 15.

Al Teatro Carignano

Martedì 7 marzo, ore 15. Mercoledì 8 marzo, ore 10.

Giovedì 9 marzo ore 10 e ore 20,45. Venerdì 10 e sabato 11 marzo, ore 20,45. Domenica 12 marzo, ore 15,30. Lunedì 13 e martedì 14 marzo ore 10.

Prenotazioni

Per le recite serali del 9, 10 e 11 marzo e pomeridiana del 12 marzo sono aperte le prenotazioni presso la Biglietteria del T.S.T., Via Roma 49, Tel. 557 62 46/54 45 62 (lunedì riposo).

Per le scolastiche, prenotazioni presso il T.S.T., Settore Ragazzi & Giovani Tel. 53 97 07.
